

TRIONFO DELLA FERRARI A BUENOS AIRES

IGNIS: SCUDETTO QUASI IN TASCA

I milanesi battuti di cinque punti (62-57) nella «tana» dei campioni

Per il Simm il capitolo può già dirsi chiuso

SERVIZIO
VARESE, 9 gennaio — Pare che ormai il capitolo sia chiuso. L'Ignis attende i risultati di sempre, il Simmenthal, nella sua tana. Lo batte di cinque punti (62 a 57) e vola in classifica a quota 20. Il Simmenthal è a 14. Sei punti, nel basket, almeno attualmente, sono troppi da colmare, anche per Rubini e per i suoi. Puntellera l'Ignis, una volta, in una trappola a Bologna, Cantù o Venezia, ma altrettante chances negative le

hanno i milanesi. Sette decimi, diciamo, di scudetto sono già riusciti dunque sulle maglie giallo-bleu. Che dire di un match incandescente, che già tutta l'Italia cestistica ha visto, al Palazzo o alla TV? Poco. Forse ciò che per gli schermi non è trasparso, ovvero: 1) la pessima giornata di Raga, più volte sostituito nell'arco dell'incontro, abulico, stanco; 2) la contrapposta splendida prestazione individuale di Kenney; 3) l'incredibile ed alluc-

Grossa vittoria sulla Mobilquattro (87-66) a Milano

Forst ok con Marzorati

MOBILQUATTRO: Master, Papetti (1), Girotti (1), Lucarelli (6), Barucchi (8), Zanetti, Florio, Grey (20), De Rossi (14), Nizza (10).
FORST: Ripanonti, Zonta, Recalcati (18), Della Fina (6), Farina (10), Vito, Vendemmiati (1), Lienhard (21), Beretta, Marzorati (31).
ARBITRI: Florio e Marzorati di Roma.
NOTE: duemila presenti. In tribuna il presidente federale Claudio Coccia. In panchina in borghese Polozzi della Mobilquattro per cinque falli. Lucarelli della Mobilquattro per 5 falli. Lucarelli della Mobilquattro per 5 falli.

endo mancare Marzorati da Papetti. Due minuti di gioco e il piccolo campione canturino era già andato con successo a canestro ben cinque volte. Entrò Barucchi e De Rossi si spostò sul 14 della Forst, ma la frittata ormai è fatta e per tutto il primo tempo i milanesi con i suoi strettissimi inseguirono quei maledetti dieci punti. L'inseguimento non è dei più gagliardi, i milanesi sembrano deconcentrati, distratti. Anche i canturini non esprimono cose eccezionali come gioco, ma hanno un Recalcati che colleziona in un tempo sedici punti da fuori. Lienhard fa da tutto quello che vuole sotto canestro, previo accordo con gli arbitri, e Marzorati che è su di giri. Si va al riposo 26 a 31.

Snaidero-Gorena 90-81

Bovone rompe la parità di livello

SNAIDERO: Mellia (9), Natali (2), Bovone (21), Maglioli (1), Cosmelli (12), Faschini (12).
GORENA: Fozzoco (6), Santin (4), Bertini (1), Santini (15), Peroni (13), Meneghel (18), Fabris (3), Tesi (13).
ARBITRI: Vietti e Marchesi di Pavia.
NOTE: usetti per cinque falli: Peroni e Faschini.

Norda-Maxmobili 91-69

È Fultz l'uomo che filtra e risolve

NORDA: Albionico (12), Gergati (18), Sacco, Beretta (1), Basso (8), Buzzato (2), Fultz (38), Ferracini, Serafini (4), Bertolotti (10).
MAXMOBILI: Rossi P., Bertini (10), Rossi S. (10), Fattori (7), Pasolini (2), Gurini (9), Piken (19), Olivetti, Ferello (8), Canciani (4).
ARBITRI: Ardito e Compagnone (Napoli).
Tiri liberi: 12 su 18 (N.), 13 su 14 (M.).
Usciti per 5 falli: a.s., Piken, 11 Terello.

Partenope-Eldorado 93-63

Williams batte Schull e «affonda» i bolognesi

PARTENOPE: Williams (24), Abbate (2), D'Agusta (1), Fucile (21), Errico A. (15), Errico V. (16), Errico B. (12), Santini (11), G. Eldorado: Schull (18), Lombardi (10), Bergonzoni (6), Bruni (2), Bellanera (1), Orlandi (7), Stefanini (10), Stagni (2), Bacci.
ARBITRI: Jurman e Rosada di Trieste.
NOTE: tiri liberi: Partenope 11 su 16; Eldorado 11 su 14. Usciti per cinque falli: Errico P. e Errico A.

Spilügen-Stella A. 86-84

I veneziani la spuntano ma durano fatica

SPILUGEN: Medost (21), Ubratano (2), Vianello (14), Guadagnolo, Trevisan, Meralli (2), Zanon, Bafalini (12), Viletti (11), Gorghe.
STELLA AZZURRA: Querria (32), Bertini (12), Gurini (9), Piken (19), Olivetti, Ferello (8), Canciani (4).
ARBITRI: Ardito e Compagnone (Napoli).
Tiri liberi: 12 su 18 (N.), 13 su 14 (M.).
Usciti per 5 falli: a.s., Piken, 11 Terello.

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 9 gennaio — Quella Snaidero ha avuto validamente contrastata la vittoria alla capofila Ignis, oggi ha fatto un passo in più e i padovani del Gorena nel derby veneto. Vero è che tutta l'impostazione di gioco era basata su schemi classici e Cristianchini ha avuto ragione ad addottare la tattica dell'attesa per uscire fuori negli ultimi minuti con un «forcing» contro cui ogni schema difensivo è apparso inefficace. L'incontro, infatti, si è lungamente trascinato a un livello di parità, dopo che gli ospiti nel primo tempo si erano aggiudicati un vantaggio massimo di ben cinque punti, grazie specialmente ai felici centri di Meneghel cui ancora non riusciva a rispondere Bovone. Due minuti soltanto della ripresa bastarono però ai friulani per pareggiare le sorti e portarsi, anche se di poco, alla guida dell'incontro. Indovinate le marcature (difficile comunque quella praticata da Meneghel) e con un sorprendente Malagoli che segnava ripetutamente, assumendo nel contempo il ruolo di intercettatore in difesa, gli arancioni facevano leva sul ritmo Borone che a fine incontro aveva in attivo ben 34 punti. Parità (74-74) a cinque minuti dalla fine, ma lo svolgimento della partita d'ora chiaramente a vedere che le maggiori possibilità staranno dalla parte dei padroni di casa che, infatti, in breve tempo frapponeranno tra loro e i loro tolleranti avversari uno scarto ormai incolmabile.

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 9 gennaio — Sulle ali del vistoso successo ottenuto giovedì scorso nella Coppa delle Coppe, la Partenope ha travolto l'Eldorado al termine di un incontro che l'ha visto, sin dall'inizio, mattatrice incontrastata. In verità ci si aspettava qualcosa in più dall'Eldorado, invece è apparsa una compagine abulica e priva di briciole e questo, indubbiamente, ha favorito i napoletani che hanno ottenuto la prima convincente vittoria della stagione. I punti si sembrano già di corda sono stati Schull e Bergonzoni. L'americano è apparso completamente deconcentrato ed ha fallito facili canestri, come pure Bergonzoni, fin quando è rimasto in campo. La sera di grazia, in campo opposto, di Williams, ha facilitato il compito a tutta la squadra napoletana, e ha reso la vittoria più facile del previsto. Oltre all'americano Williams, bravi Fucile e D'Agusta.

Ciclocross: Colzani vince a Meda

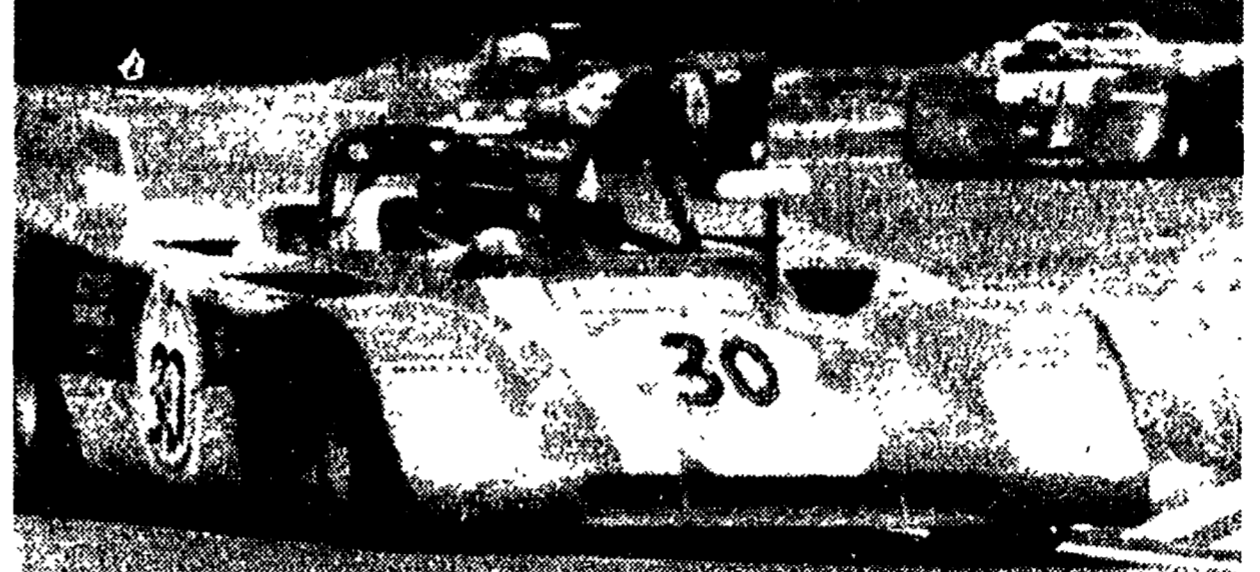
MEDA, 9 gennaio — Lucio Colzani si è aggiudicato alla maniera forte il ciclocross di propaganda tenuto a Meda. Hanno preso parte alla competizione 41 concorrenti e fra questi i sette professionisti che sono a scolaria di ciclocross a Varese agli ordini di Renato Longo. Tino Conti è stato il migliore dei professionisti classificandosi all'ottavo posto mentre Guadrini è stato costretto

to al ritiro per una caduta rimediata all'ultimo degli 8 giri in programma. Ordine d'arrivo: 1) Colzani Lucio (G.S. Pejo Brescia) km. 20,800 in 54' e 20"; 2) Torre- santi Luigi (Pedale Casalese), a 30"; 3) Falban Giovanni (U.C. Vittorio Veneto), a 35"; 4) Tiboldi Mario (G.S. GBC), a 1' 35"; 5) Ceglie Francesco (Pedale Casalese), a 1' 45"; 6) Guadrini Paolo (GBC), a 1' 45"; 7) Invernizzi Antonio (GBC), a 2' 45"; 8) Conti Costantino (Ferratti), a 2' 50".

Le macchine di Maranello al 1° e 2° posto nell'apertura del campionato marche

Peterson-Schenken davanti a Regazzoni-Redman. Terza l'Alfa

Quarta l'altra Alfa di Elford-Marko e quinta la Chevron di Bridge-Bosh



BUENOS AIRES — Una fase della Milla Chilometri: al comando la Ferrari guidata dallo svedese Peterson che si aggiudicherà la gara in coppia con l'australiano Schenken.

BUENOS AIRES, 9 gennaio — Uno dei due Ferrari nella 1000 km. di Buenos Aires, prima prova del campionato mondiale marche: ha vinto la 312 PB dello svedese Ronnie Peterson e dell'australiano Tim Schenken precedendo un altro bolide della casa di Maranello, quello affidato allo svizzero Clay Regazzoni, al quarto alla guida con l'inglese Brian Redman. Un successo in fondo previsto ma che ha confermato, in una giornata quasi estiva, e dinanzi ad oltre centomila spettatori in bontà non solo della nuova 12 cilindri, messa a punto da Ferrari ma anche delle Alfa 33.

Dura sconfitta dei Thoeni a Berchtesgaden

«Dudu» Duvillard sulle orme di Killy

SERVIZIO
BERCHTESGADEN, 9 gennaio — Potrebbe intitolarsi «Die Thoeni per un solo k.o.» lo slalom speciale di oggi. Oppure «Die Duvillard sulle orme di Killy», o ancora «Un Hinterseer tutto nuovo per lo sci austriaco». Lo slalom della cittadina bavarese valevole per la Coppa del Mondo, era particolarmente importante per gli italiani alla ricerca, con i Thoeni e con il rinvio di «Ebe» ed Helmut Schmalzi, Besson, Stricker, Demetz — di una qualificazione di eccellenza nella classifica mondiale.

tro un patto a due porte dal traguardo. Gustaf, invece, è sceso bello a vedersi, ma rischiando molto. Proprio sul filo dell'«optimum». Ha, poi, tenuto male per mantenersi nella linea ideale della corsa e la sua gara è finita. Deve esserci qualcosa che non va nelle ossa e nello spirito di questo ragazzo. Il fatto non regge alla mancanza di fiducia e le gare — in discesa — finiscono per essere delle facilonissime salite. Il migliore azzurro è stato «Ebe» Schmalzi, leader della Coppa Europa. Ha azzeccato un egregio ottavo posto gareggiando con intelligenza e misura.

PRIMA CORSA	
1) Mabuse	2
2) Alghero	x

SECONDA CORSA	
1) Orvosc	x
2) Iton	x

TERZA CORSA	
1) Oscar	1
2) Tamiro	x

QUARTA CORSA	
1) Haselst	2
2) Ghiberti	1

QUINTA CORSA	
1) Eudioso	2
2) Roosevelt	x

SESTA CORSA	
1) Diamant	1
2) Bala d'Argento	x

Chi pare favorito, comunque, oggi come oggi, della Coppa del Mondo è il francese Jean Claude Killy e «Dudu» Duvillard, slalomista nuovo di zecca.

CASTELROTTO, 9 gennaio
Walter Demel, della Repubblica federale tedesca, ha sorprendentemente vinto la prima gara della settimana internazionale del fondo con sci completando i 15 chilometri della pista di Castelrotto in 37' 10" di secondo e arrivato a Gerhard Grimmer della Repubblica democratica tedesca con 47' 35" 08; terzo il sovietico Juri Bragin con 48' 11" 15. Il primo degli italiani è stato Renzo Chiochetti giunto al decimo posto.

È accaduto nel campionato di serie C

La Cremonese batte (2-1) il Padova

MARCATORI: Silva (C) al 23' e al 31 del p.t.; Marin (P) al 36 del s.t.

Rimini-Pisa 1-0

MARCATORE: Spadoni (R) al 2° della ripresa.

La Cremonese batte (2-1) il Padova

MARCATORI: Grassi; Mantovani, Cesini; Velmini, Platto, Sironi; Carmazzi (dal 18' del s.t. Cantoni), Merosini, Silva, Delle Donne, Guarnieri. (n. 12: Uccellini).

Buso non basta a fermare Silva

MARCATORE: Spadoni (R) al 2° della ripresa.

DAL CORRISPONDENTE

CREMONA, 9 gennaio — Sembrava che la Cremonese volesse fare un sol boccione del Padova. Infatti chiudeva il primo tempo con un vantaggio di due reti messe a segno brillantemente dal suo capitano Buso. Ma il Padova non si rassegnava e, nella ripresa, ha dato molto filo da torcere al grigiorosso, facendo sospirare fino al 90' i settanta spettatori accorsi allo stadio «Zini». Occorre dire che la mancanza del libero Guarnieri, squalificato per una giornata, ha creato vuoti pericolosi nella difesa cremonese e solo la grande giornata di Sironi e Cesini, ha permesso ai grigiorossi di aggiudicarsi due punti. Il Padova, oltre a un ottimo portiere, a uno sfavillan-

DAL CORRISPONDENTE

CREMONA, 9 gennaio — Sembrava che la Cremonese volesse fare un sol boccione del Padova. Infatti chiudeva il primo tempo con un vantaggio di due reti messe a segno brillantemente dal suo capitano Buso. Ma il Padova non si rassegnava e, nella ripresa, ha dato molto filo da torcere al grigiorosso, facendo sospirare fino al 90' i settanta spettatori accorsi allo stadio «Zini». Occorre dire che la mancanza del libero Guarnieri, squalificato per una giornata, ha creato vuoti pericolosi nella difesa cremonese e solo la grande giornata di Sironi e Cesini, ha permesso ai grigiorossi di aggiudicarsi due punti. Il Padova, oltre a un ottimo portiere, a uno sfavillan-

All'ospedale un arbitro aggredito dai giocatori

LANCIANO, 9 gennaio — Un arbitro di calcio è stato aggredito da alcuni giocatori ed è stato costretto a ricoverare alle cure in ospedale. L'arbitro è stato aggredito da alcuni giocatori ed è stato costretto a ricoverare alle cure in ospedale. L'arbitro è stato aggredito da alcuni giocatori ed è stato costretto a ricoverare alle cure in ospedale.

A FRANCO GRIOT LO SLALOM SPECIALE DI CAMPO FELICE

CAMPO FELICE, 9 gennaio — Anche la gara nazionale di slalom speciale svoltasi sulle piste di Campo Felice sull'altipiano delle Rocce in Abruzzo, è stata vinta dalle Fiamme Gialle di Predazzo. Franco Griot infatti ha preceduto il forte Gruber della Fiamme Gialle di Moena il quale, unitamente al suo compagno, ha tentato di far dimenticare la sconfitta dello slalom gigante vinto dal finanziere Perrot. Il tiro denominato Fuggi Gruber della Fiamme Gialle di Moena il quale, unitamente al suo compagno, ha tentato di far dimenticare la sconfitta dello slalom gigante vinto dal finanziere Perrot. Il tiro denominato Fuggi Gruber della Fiamme Gialle di Moena il quale, unitamente al suo compagno, ha tentato di far dimenticare la sconfitta dello slalom gigante vinto dal finanziere Perrot.

Pacher nel fondo

UDINE, 9 gennaio — Sulle nevi di Forni di Sopra, in Carnia, si è svolto il «Trofeo Colini» gara a squadre di fondo riservata a seniores e juniores, ed alla quale hanno partecipato alcuni dei migliori fondisti italiani. La manifestazione è stata vinta da Mario Pacher, del Corpo Feroce, dopo Silvio Bertoni, della categoria «juniores» e stato Olivo Puntieri, del «Circolo Sportivo Carabinieri».

Natali «imbecca» Spadoni ed è gol

MARCATORE: Spadoni (R) al 2° della ripresa.

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 9 gennaio — Una maledetta parata di cinque minuti dopo la cospicua delusione di domenica scorsa per la sconfitta casalinga contro il Viareggio, ha rischiato di far naufragare ancora una volta l'unità di Franchini. Con in tribuna Conti, Garri e Biognessi, i primi due per un calo di forma, il terzo forse per concedersi un turno di «affiezione», i riminesi si sono presentati con Menconi al centro dell'attacco. Quadrelli in mediana e Bellucci in porta, e solo dopo 47' di gioco sono riusciti a violare la rete di Leardi. Diciamo subito del gol. Sulla destra scende Natali, cross al centro, Spadoni con perfetto stacco insacca alla destra del portiere. Per il resto, le occasioni ci sono state a mezzogiorno, anche se le più clamorose sono state per